

ANTONIO GUALANO

LE VIE DELLA LUCE



RIFLESSIONI DI UN MASSONE CATTOLICO

ANTONIO GUALANO

LE VIE DELLA LUCE

RIFLESSIONI DI UN MASSONE CATTOLICO

*Voi dovete essere non solamente Uomo, ma uomo
del vostro tempo: dovete operare come parlate:
dovete giungere alla fine della vostra vita sen-
za che un ricordo vi dica: tu conoscevi la
verità; potevi provarne il trionfo e nol facesti*
Giuseppe Mazzini¹

Ai ricercatori del Vero

¹ *Genio e tendenza* di T. Carlyle, tratto da: "Mazzini contempora-
neo della posterità", pag. 45, Ed. Erasmo-Roma-1999

PREFAZIONE

Memore dell'insegnamento impartitomi, nei miei anni goliardici, da un autorevole uomo di cultura, mi ero prefisso di non replicare mai ad articoli di stampa e ciò anche quando in essi si evidenziavano attacchi concentrici alla Massoneria.

Non potevo e non dovevo intervenire perché non ne avevo delega alcuna né, soprattutto, le capacità dialettiche.

Da buon cattolico, ritengo che l'interpretazione dei Libri Sacri competa al Magistero ecclesiastico come anche il dovere di precisare i limiti entro i quali la dottrina, l'etica e i comportamenti individuali o di gruppo cozzano con il diritto naturale, l'insegnamento evangelico e la Rivelazione.

Lo spunto per un mio coinvolgimento, da battezzato, e non certo come rappresentante della Massoneria, mi è venuto leggendo un periodico della mia città.

Ho replicato e mi è stato risposto.

Quando il presupposto di errate asserzioni è il mancato approfondimento delle tematiche oggetto di discussione o il rifiuto inconscio di accettare che il tempo, e con esso l'uomo con le sue idee, galoppa verso mete inaspettate; quando ci si vuole trincerare facendosi scudo con accuse senza spesso alcun fondamento dottrinario,

allora è compito degli *uomini di buona volontà* non ergersi a giudici ma cercare di colmare le carenze, spesso involontarie, dettate da pregiudizi o da una tradizione popolare non certo favorevole ai Liberi Muratori.

Mi sono ricordato di un detto evangelico: *qui autem facit veritatem, venit ad lucem ut manifestentur eius opera*. - chi pertanto fa' ciò che è vero, viene alla luce affinché le sue opere siano manifeste.¹

Con questi appunti, ho cercato di mettere poca farina del mio sacco, preferendo riportare, sui temi principali contenuti nella risposta alla mia citata lettera, le opinioni di uomini illustri, l'attuale dottrina cattolica rilevata da alcuni recenti documenti pontifici e, qualche volta, facendo appello ai miei pochi ricordi scolastici di filosofia.

Ho preteso forse un po' troppo perché i problemi che hanno travagliato i rapporti della Massoneria con le Chiese e il Potere pubblico, per almeno due secoli, non sono facilmente affrontabili se non con una conoscenza profonda della Costituzione massonica e dei fondamenti delle confessioni religiose.

Ho solo cercato, senza polemica, con serenità d'animo, di fornire un contributo e allinearli a quanti, anche cultori cattolici, aspirano alla Verità.

¹ Vangelo di Giov. 3/21

Sua Ecc. Monsignor...

Ho letto sul Giornale... una intervista resa da Sua Ecc. e nel messaggio indirizzato ai cattolici di...viene detto: "...é tempo di svegliarti dal sonno di un sociale carcerato da potenti lobby di pensiero deviato di stampo massonico che narcotizza ed asserva le coscienze, crea dipendenze e servitù, blocca il sereno confronto e impone dictat."

Sono un cattolico che nella vita, pur con gli errori umani, ho cercato di inculcare prima a me stesso, ai miei famigliari e a quanti mi circondano, i principi evangelici.

Credo nella giustizia, nella lealtà, nell'amore fraterno, frequento le funzioni ecclesiastiche e prego quotidianamente Iddio di conservare me e i miei famigliari immuni da vizi imposti da un consumismo sfrenato.

Ho servito per 44 anni, con lealtà e onestà, l'Amministrazione dello Stato.

Sono Massone.

Le indirizzo questa lettera a titolo personale senza avere la presunzione di rappresentare la Massoneria.

Eccellenza, non si può ignorare come esasperate prese di posizioni, in diversi periodi, abbiano avvelenato i rapporti tra la Chiesa e la Massoneria con reciproche accuse e disconoscimenti e con altrettanti spesso riconoscimenti.

Il “**TEMPORALE**,” a volte, ha portato a dimenticare le finalità della missione ecclesiale e dei liberi muratori.

La storia, purtroppo, non si può cancellare nè mutare.

Mi sono chiesto più volte, dopo l'eliminazione della scomunica del 25/1/1983 dal codice di diritto canonico, se, cattolico convinto, possa aderire ad un ordine iniziatico come quello della libera muratoria. Mi sono iscritto alla Massoneria spinto da curiosità e dall'esigenza di un perfezionamento personale senza rinnegare in nessun punto quanto inculcatomi con l'insegnamento religioso.

Ho scoperto, nel frattempo, che alla Massoneria si imputano tutte le manifestazioni di pensiero del liberalismo e dell'illuminismo. Non escludo che nella Massoneria vi siano state personalità che con ricerca personale dottrinarie abbiano raggiunto convinzioni non compatibili con il dettato messianico.

Da un mancato approfondimento delle reciproche posizioni scaturisce fatalmente il ricorso a chiusure aprioristiche e a lotte intransigenti. La Chiesa stessa, i Gesuiti, gli Ordini Monastici sono stati oggetto di persecuzioni per impostazioni preconcepite.

Eccellenza, alla Massoneria non si può accedere se non si crede nella Divinità e non si sia di “buoni costumi.”

In Loggia non si parla di Religione e si tollera e si rispetta, altresì, la religione altrui; si cerca l'approfondimen-

to filosofico della verità e si stimola l'impegno per una giustizia sociale.

Nella Loggia io propugno le idee e i principi religiosi cattolici e la Massoneria mi stima e pretende che io sia coerente, nella vita, con i miei convincimenti.

Se ogni associazione in cui ciascuno crede nella libertà, nella fratellanza, nell'uguaglianza, nella tolleranza, nel rispetto del diritto positivo e naturale viene additata a pubblico ludibrio, significa che forse vi è il rischio di essere travolti dall'oscurantismo.

Mi creda , Eccellenza, La stimo per il suo impegno pastorale ma ogni volta che sono uscito dalla Loggia non ho sentito sulla coscienza alcuna colpa da imputarmi ed ho pregato Iddio perché altri lo capissero.

Ho letto, recentemente, sul... che addirittura la Massoneria sarebbe colpevole del mancato decollo urbanistico del Centro Storico di... Ma in che modo, con quali mezzi e perché?

E' più facile fare ricadere sulla Massoneria colpe da addebitare a classi politiche che nel tempo hanno gestito la città, che non si ha il coraggio di indicare apertamente, le quali, purtroppo, hanno avuto l'avallo elettorale anche di noi cattolici.

Sono convinto che quando la società ha carenza di valori si vada a cercare "l'untore" di manzoniana memoria, nella Chiesa, nella Massoneria (ciascuna con missioni diverse ma spesso coincidenti), propugnatrici di un vivere etico, con idee precise e con principi che il con-

sumismo dilagante e l'edonismo imperante vorrebbero disconoscere.

Eccellenza, mi creda, sono convinto di non avere alcuna colpa, come cattolico e massone, perché il centro storico... sia arrivato al degrado attuale né di avere narcotizzato con il mio pensiero le coscienze degli altri. Sarei contento, come cattolico, di averle influenzate positivamente.

In un periodo in cui la Chiesa, il Papa, con proiezione ecumenica, tendono ad avvicinare i fratelli separati che pure ammettono apertamente le loro divergenze teologiche e dottrinarie, nello spirito di Cristo e per l'amore che deve unire tutti i popoli senza differenza di cultura o di stirpe, la discriminante ancora esistente nei confronti della Massoneria e dei cattolici aderenti alla Massoneria, non appare giustificabile ed è, a mio parere, antistorica.

Credo che l'approfondimento dei principi che regolano una istituzione debba prescindere dai costumi e dalle devianze, spesso, dei singoli uomini aderenti alla stessa.

La Chiesa e la Massoneria sono istituzioni salde per il loro pensiero nonostante l'operato di qualche adepto.

Una lettura attenta e documentata della storia, senza pregiudizi, come già alcuni studiosi stanno facendo, può contribuire a dipanare alcuni dubbi.

Eccellenza, sono un cattolico che nella Massoneria cerca, con il confronto quotidiano con altri, di perfezionarsi non rinnegando mai i valori inculcatimi.

Non mi sento un iconoclasta, un eretico, un seguace di Lucifero.

La prego, come Presule della Chiesa, altamente impegnato, di adoperarsi perché nessuno, anche dai pulpiti ecclesiali, dichiari come errore punibile con l'emarginazione, la scelta del perfezionamento individuale razionale.

Dio ci aiuti a vivere profondamente e con convinzione il dettato evangelico di tolleranza e di amore.

dr. Antonio Gualano

..., 5/2/2000

Nota: per motivi di opportunità sono state omesse le indicazioni che possano fare individuare la località e il destinatario della lettera.

Prot. n. 073/2000

Egregio dott. Gualano,

ho atteso un po' per rispondere alla sua lunga lettera, inviatami il 5 c. m. , ma non intendo sottrarmi al dialogo con un figlio di questa chiesa che è in... il quale si dichiara senza mezzi termini massone.

L'incompatibilità della doppia appartenenza per un vero cattolico è stata insegnata dalla Santa Sede con la Dichiarazione della Congregazione per la Dottrina della Fede del 26 novembre 1983 tuttora in vigore: *Rimane immutato il giudizio negativo della chiesa nei riguardi delle associazioni massoniche, poiché i loro principi sono stati sempre considerati inconciliabili con la Dottrina della chiesa e perciò l'iscrizione ad esse rimane proibita.*

I fedeli che appartengono alle associazioni massoniche sono in stato di peccato grave e non possono accedere alla Santa Comunione.

Un cattolico che si affilia alla massoneria per interesse o per convenienza pecca di falsità e opportunismo. Ma più gravemente pecca il cattolico che, affiliandosi, aderisce consapevolmente al complesso di dottrine professate dalla massoneria. "Infatti la visione massonica della religione è di stampo deistico: è quella espressa dal primo Doveri di Anderson secondo il quale la religione è quella nella quale tutti gli uomini sono d'accordo lasciando ad essi le loro particolari opinioni; dunque una religione senza dogmi

puramente razionale, e senza un magistero dottrinale, e quindi senza chiesa. In secondo luogo, la visione massonica di Dio è anch'essa di stampo deistico: il GADU (il grande Architetto dell'universo) non è un essere personale, ma un essere vago, indefinito, un concetto sotto il quale ognuno può mettere la concezione di Dio che egli preferisce...

Accettare, inoltre, l'iniziazione massonica significa per un cristiano rinnegare l'iniziazione cristiana (De Rosa, "Può un cattolico essere massone?").

Ho voluto riportare e la nota della Congregazione per la Fede e uno stralcio del pensiero di un uomo di cultura attento ai fenomeni culturali del nostro paese, da dove si evince che l'incompatibilità tra la chiesa e la massoneria trova il suo fondamento nel contrasto insanabile esistente tra i principi che sono la ragione d'essere dell'una e dell'altra, tanto che è stato giustamente detto che la "*machinatio*" più pericolosa per la chiesa non è quella pubblica ed esteriore, della massoneria anticlericale, ma quella scaturente dalla massoneria come tale, che tende a distruggere la vita cristiana di fede, il senso di appartenenza ecclesiale e la fede nella Chiesa depositaria della verità rivelata.

Il mio servizio di apostolo di questa chiesa che è in... mi spinge a non tacere, ma a illuminare le coscienze di quanti si riconoscono figli della chiesa e intendono vivere nella comunione di fede, di Verità e di grazia.

Con lo Spirito della Verità che libera le ho scritto la

presente e l'assicuro della mia preghiera per la sua persona e per quanti vivono la sua stessa posizione perché la luce di Cristo trovi spazio in voi e la Verità che è Cristo ritorni ad essere l'unica, la sola salvifica Verità in obbedienza alla Chiesa e al suo Magistero.

Di cuore la saluto e benedico.

28 Febbraio 2000

.....
Vescovo

Nota: per motivi di opportunità sono stati omessi l'indicazione della sede vescovile e il nome e cognome del Prelato.

Principi e comportamenti massonici che hanno provocato le reazioni del Potere civile e religioso:

Laicità del Potere pubblico: separazione della sfera di intervento civile da quella religiosa

Libertà di opinione, di confessione, di ricerca scientifica, di associazione

Tolleranza di tutti i “ credi ” religiosi perché espressione della libera scelta del singolo

Uguaglianza di tutti gli uomini, senza differenza di ceto, di sesso, di religione e di razza

Fraternità universale; solidarietà e amore per i propri simili

Riservatezza dei lavori massonici

Segretezza delle scelte personali per la ricerca della Verità

Rifiuto di ogni intervento autoritario o dogmatico che, in qualche modo, limiti l'autonomia del singolo

Il giuramento iniziatico

Il simbolismo